

AGENDA PARROCCHIALE 2021

14 agosto, sabato, San Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

15 agosto, XX DOMENICA, ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

16 agosto, lunedì, Santo Stefano di Ungheria

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

17 agosto, martedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

18 agosto, mercoledì,

h. 6.30 a an Biagio, Eucaristia

19 agosto, giovedì, San Giovanni Eudes, presbitero

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

20 agosto, venerdì, San Bernardo, abate e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

21 agosto, sabato, San Pio X, papa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

22 agosto, XXI DOMENICA, Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XX Domenica
Assunzione
15 agosto 2021



Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Lc 1,39-56

MARIA DONNA DI CIELO

Maria, incinta, va a trovare la cugina Elisabetta, che appena la vede esclama: Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

E Maria risponde col Magnificat, un canto di adesione e di esaltazione della grandezza di Dio.

Maria riconosce la sua piccolezza, è umile. La sua grandezza sta nella fiducia in Dio. Questo la fa correre leggera, la fa saltare di gioia, la fa andare veloce, di corsa verso Elisabetta. Anche il figlio nel grembo sussulta di felicità.

Due donne felici. Due esperienze di cielo.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA

Domenica 15 agosto grande solennità per la nostra parrocchia: festa dell'Assunta, dedicataria dell'Abbazia benedettina e della nostra parrocchia. Le immagini di Lei che si leva in cielo sono 2: una in fondo all'abside, che si vede entrando e guardando oltre l'altare, una sopra la porta d'ingresso, nella controfacciata, grande tela del pittore G.B. Zelotti, che sovrasta coloro che uscendo dalla chiesa alzano lo sguardo. La prima sembra seguire il destino del Figlio, raffigurato nell'Ascensione che accentra l'attenzione dallo spazio del catino absidale. Assieme a questa immagine maestosa, sopra l'altare si riconoscono la Nascita e la Crocifissione, scene della vita del Signore che dall'alto della cupola sembra scendere sull'Eucaristia, per poi rimbalzare nel cielo dell'Ascensione. Gesù scende e risale. Maria invece resta in alto di fronte al fedele sia quando entra che quando esce. Per dirci che Lei è sempre la Porta del Cielo in ogni fase del nostro vivere. Attraverso il Figlio andiamo al Padre, attraverso la Madre ci è donato il Figlio.

GREST DELLE MEDIE

La settimana che ci sta alle spalle, non tanto fresca, ha fatto da scena naturale (con la colonna sonora delle cicale) al Grest di un vispo gruppetto di ragazzi delle classi medie, guidate dai loro bravi e generosi animatori nel cortile e nello spazio interno della ex Casa della Carità, ora adibita a luogo di attività formative e spirituali per i nostri giovani e non solo. Il tema era "Spazio all'identità". Si sono definiti gruppo degli "astronauti e degli alieni"!



MAURIZIO

Lunedì 9 agosto alle ore 15,30 in Basilica abbiamo accompagnato alla Casa del Padre il nostro caro Maurizio Santato, attorno all'Eucaristia. Vicini ai suoi familiari, assieme a molti suoi amici della nostra comunità e di altri paesi riuniti con intensa partecipazione, abbiamo levato le mani in preghiera per lui. Anche Marzia, accompagnata da alcuni responsabili della sua comunità di accoglienza, ha voluto ricordare con riconoscenza in un affettuoso messaggio la presenza di Maurizio e dei suoi familiari alle proprie travagliate vicissitudini.

La santa messa in *die septimo* avrà luogo a San Benedetto lunedì 16 ore 19,00

CERCO UN CENTRO

"Spesso viviamo soltanto in superficie e ci mettiamo comodi nella nostra vita, ma non pensiamo nemmeno di avere un'anima, che è il nostro centro abitato da Dio. Molti però oggi ne hanno abbastanza di questa superficialità. Desiderano avere un fondamento nella propria esistenza. A questo desiderio profondo del fondamento della propria anima dà risposta Giovanni Taulero, monaco domenicano del '300. Egli dice che possia-

mo senz'altro arrivare al fondamento dell'anima anche con la preghiera. Ma in realtà sono le crisi della nostra vita a portarci dalla superficie alla profondità. Ricordate la parabola della dracma smarrita? (Lc 15, 8—10): non di rado l'essere umano si mette comodo nella sua esistenza. Allora Dio, come la donna che cerca qualcosa, sposta gli armadi, mette le sedie sul tavolo e cambia di posto ogni cosa nella stanza per cercare quanto era perduto. Dio così procura all'essere umano una 'confusione', una crisi. Mette sottosopra l'esistenza e cerca la dracma, il suo centro perduto, che la persona ha smarrito a furia di attività. Dio conduce l'essere umano nel fondamento dell'anima. Così l'anima riposa in Dio. Allora trova il suo centro e comincia a vivere a partire dal fondamento della sua esistenza con un atteggiamento di umiltà, di serenità, di povertà di spirito.

Quindi, è la vita che ci apre a Dio soprattutto nei momenti di sofferenza o è la quotidianità stessa che esige da noi che ci distacchiamo sempre di più dall'ego e ci apriamo sempre di più a Dio" (A. Gruen, *Scoprire lo spazio interiore*, Queriniana).

PRETI IN TRINCEA

Dolore, incredulità, sconforto. Un altro sacerdote ucciso, un altro anello di una catena interminabile: dopo padre Jacques Hamel a Saint Etienne du Rouvra sgozzato in chiesa nel 2016, ora anche padre Olivier Maire di 60 anni. Era il provinciale superiore della Congregazione dei Missionari Monfortani a Saint Laurent sur Sèvre, in Vandea, Nella Francia occidentale. E' stato assassinato lunedì scorso. Come e perché è ancora tutto da chiarire. Si sa chi ha compiuto il gesto, però. E' stato un cittadino ruandese: l'uomo, che il sacerdote ospitava da diversi mesi, si è presentato spontaneamente alla gendarmeria di Montagne sur Sèvre. Il presunto assassino, Emmanuel Abaysenga, 40 anni, era stato protagonista di un altro gesto criminale e insensato: nel luglio 2020 aveva dato fuoco alla cattedrale di Nantes. Era stato messo sotto controllo. Pare che l'uomo soffra di disturbi psichiatrici. Viveva a Nantes da molti anni e come volontario gli era stato dato il compito di sorvegliare la cattedrale. Aveva chiesto lo status di "rifugiato", ma aveva problemi psichici. La domanda era stata respinta e aveva ricevuto l'ordine di espulsione, ordine sospeso dopo l'incendio per sorveglianza giudiziaria. Il quarantenne ruandese era uno dei 12 figli di un padre insegnante. Il genocidio nel suo paese aveva sconvolto la sua infanzia. Il Presidente Macron ha dichiarato: "La generosità di padre Olivier e il suo amore per gli altri si riflettevano nei suoi tratti del viso. In nome della nazione rendo omaggio a padre Olivier Maire. Rivo lgo i miei pensieri ai monfortani e a tutti i cattolici di Francia. Proteggere coloro che credono è una priorità." Il presidente dei vescovi di Francia ha detto: " Ha vissuto seguendo Cristo fino alla fine, nell'accoglienza incondizionata di tutti. Prego per la sua famiglia, i suoi confratelli e per tutta la popolazione traumatizzata da questa tragedia, anche per il suo assassino".

In Italia ricordiamo don Renzo Berretta, parroco di Ponte Chiasso, che aveva accolto in oratorio e anche in chiesa migranti di diversa provenienza, che fu ucciso il 20 gennaio 1999 da un ventenne originario del Marocco. Conservava e custodiva gelosamente un crocifisso disegnato su un cartone da un musulmano di Serajevo. E don Roberto Malgesini, sempre attento ai poveri e ai migranti. Il 15 settembre del 2020 fu ucciso da un uomo di origini tunisine fuori dalla sua abitazione. Il loro seme non è caduto invano, continua ad essere vivo nell'opera di tanti volontari delle loro comunità.